



Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

23 ottobre 2019

Il Campione

Genere: Drammatico, Commedia, Sportivo
Regia: Leonardo D'Agostini
Interpreti: Andrea Carpenzano (Christian Ferro); Stefano Accorsi (Valerio Fioretti); Ludovica Martino (Alessia); Mario Sgueglia (Nico); Camilla Semino Favro (Paola); Massimo Popolizio (Tito)
Nazione: Italia
Anno: 2019
Durata: 105'

LA TRAMA

Giovanissimo, pieno di talento, indisciplinato, ricco e viziato. Christian Ferro è "Il campione", una rockstar del calcio tutta genio e sregolatezza, il nuovo idolo che ha addosso gli occhi dei tifosi di un'intera città e della serie A. Valerio Fioretti, solitario e schivo, con problemi economici da gestire e un'ombra del passato che incombe sul presente, è il professore che viene affiancato al giovane goleador quando – dopo l'ennesima bravata – il Presidente del club decide che è arrivato il momento di impartirgli un po' di disciplina. Tra i due all'inizio saranno scintille, ma presto si troveranno l'uno accanto all'altro, generando un legame che farà crescere e cambiare entrambi.

REGISTA E CAST

Leonardo D'agostini, sceneggiatore ed ora al suo esordio come regista al cinema, non ha voluto realizzare un film di calcio, ma un film sul calcio come industria d'intrattenimento. Una macchina che naturalmente può fagocitare e distruggere un ragazzo tanto privo di punti di riferimento. Con le sceneggiatrici Giulia Steigerwalt e Antonella Lattanzi, Leonardo D'Agostini ha lavorato a lungo su storie reali, lo spunto è arrivato da un articolo di cronaca su Balotelli al Milan, quando ne combinava una dopo l'altra e gli misero un tutor accanto. Al centro c'è un giovane talento un po' ribelle, alla Balotelli o anche alla Cassano, un divo ragazzino. Allo stesso modo, tutte le sequenze di calcio giocato sono state realizzate con la supervisione e i veri atleti dell'AS Roma e altre società italiane, tra cui Chievo e Pisa. Francesco Totti in persona, che ha visto in anteprima il film, ha approvato la sua verosimiglianza con un secco: "È proprio così".

"L'importanza che si dà all'idea di successo, il modo in cui ci si racconta come persone di successo, condiziona il nostro vivere quotidiano. Per questo il film va a toccare un tema fortissimo del nostro presente." ha dichiarato Stefano Accorsi in conferenza stampa a Roma, sottolineando come il film racconti anche la nostra percezione alterata della realtà nell'era dei Social.

RIFLESSIONI

La costruzione narrativa scelta da D'Agostini è ampiamente convenzionale e conservativa. Il film divide il suo incedere nel corso dei minuti in quattro fasi: la difficoltosa presa di conoscenza dell'altro (i due protagonisti sono ovviamente antitetici), il momento in cui i dissidi sembrano appianarsi e pare raggiunto un nuovo punto

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

di equilibrio tra i due, l'imprevisto (ma in realtà largamente atteso) snodo che fa temere il peggio e un finale, magari non liettissimo, ma comunque conciliante e atto a non far uscire con troppa amarezza addosso lo spettatore dalla sala.

Ma nonostante ciò, il regista, mette in scena un mondo dello sport credibile, con alcune intuizioni di sceneggiatura interessanti. Sicuramente accurati sono i dialoghi tra i due protagonisti, soprattutto nella prima parte. Con montaggio serrato e personalità nella gestione dei primi piani, D'Agostini sa alternare con sapienza l'alto e il basso, il profondo e il superficiale, il comico e il drammatico. Intelligente è poi lo spunto di trasformare le materie insegnate da Fioretti in schemi che ricordano le tattiche disegnate alla lavagna dai tecnici durante gli allenamenti pre-partita.

CURIOSITA'

Per prepararsi ad interpretare Christian, Andrea Carpenzano si è dovuto sottoporre a un duro allenamento in palestra, stravolgendo anche il suo look abituale, optando per tatuaggi e codini: "Il film ha cambiato il mio modo di pensare ai calciatori, ho provato a immaginare come possano essere le loro vite" ha rivelato l'attore.

PREMI

Nastri d'Argento a Leonardo D'Agostini Miglior regista esordiente (ex equo con Valerio Mastandrea)

SIAE Nastri d'Argento a Giulia Steigerwalt per la sceneggiatura di Croce e delizia e Il campione

FRASI SIGNIFICATIVE

Valerio: Lei vuole che un calciatore studi per prendere la maturità?

Christian: Te pare 'na cazzata, ve'?!

Valerio: Ma non gliene frega niente e a nessuno di questo ragazzo?!

Prossimo appuntamento 6.11.2019

"The Martian" di Ridley Scott

La più umana delle odissee, la più scientifica delle fantascienze.

